Psicologia dello sviluppo

Corso I – Z
C. di L. in Scienze e Tecniche Psicologiche

Dott.ssa Paola Cerratti
cerratti.psy@hotmail.it

Ai fini dell'esame non è necessario studiare le slides contrassegnate dal simbolo

Lo sviluppo dell'identità di genere

- Oltre al temperamento, il genere sessuale è determinato geneticamente e contribuisce a formare l'individualità del bambino.

- ***Genere*** = le differenze psicologiche tra maschi e femmine
- ***Sesso*** = differenze fisiche, che rimandano alla sfera biologica

Lo sviluppo dell'identità di genere

IDENTITÀ PERSONALE

Si riferisce a quegli aspetti della personalità di un Individuo che lo distinguono dagli altri individui

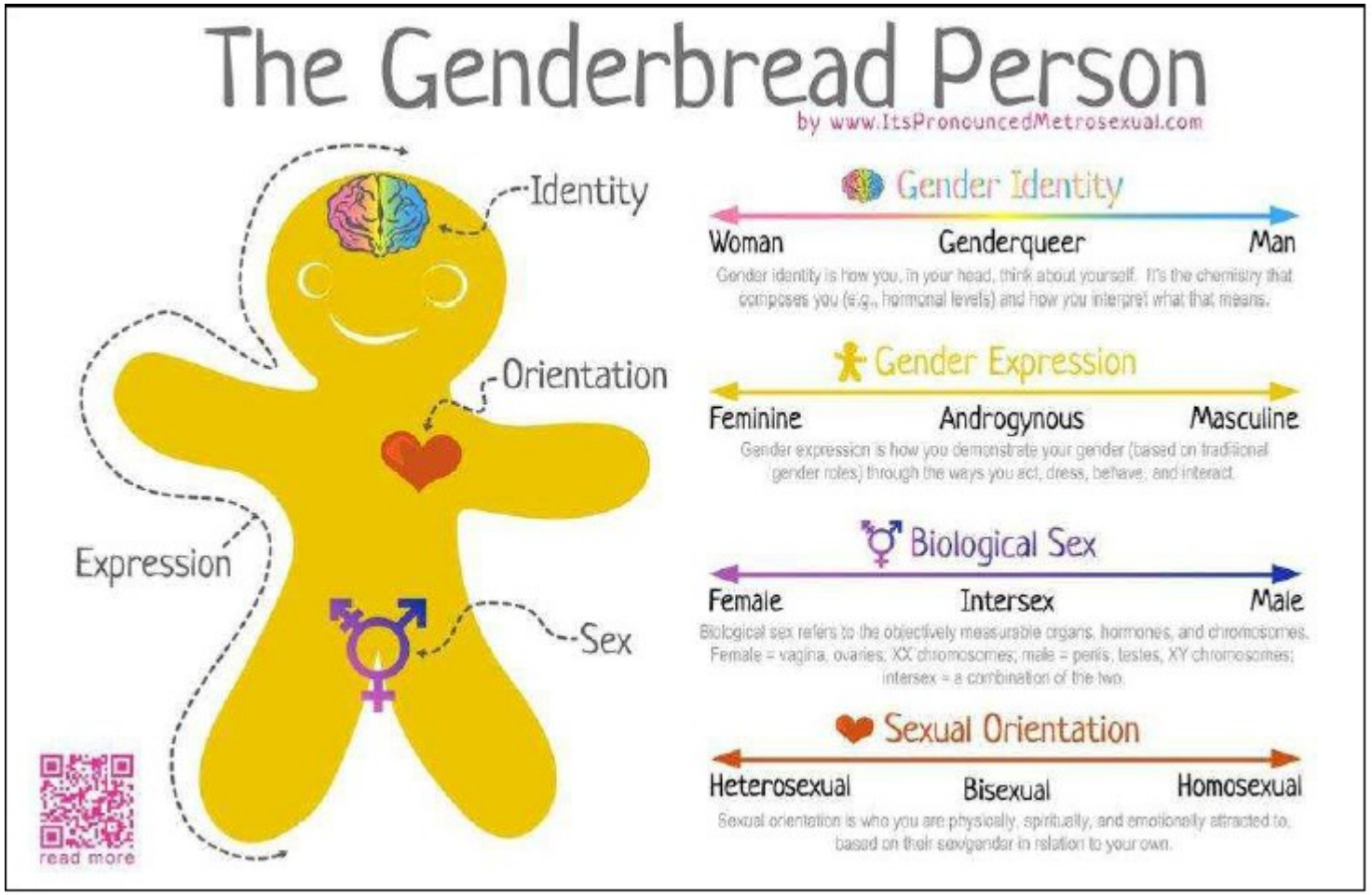
IDENTITÀ SOCIALE

Si riferisce alla consapevolezza di un individuo di appartenere a certe categorie sociali come il genere e il gruppo etnico.

Il **genere sessuale** è una delle prime e più importanti caratteristiche che il bambino utilizza per definire la sua identità sociale

L'identità di genere = senso di sé come maschio o femmina

Killermann



L'identità di genere = senso di sé come maschio o femmina

Tra 1 anno e mezzo e 2 anni: il bambino differenzia le due categorie di appartenenza sociale, cioè che le persone si distinguono in maschi e femmine.

Alla fine del secondo anno: stabiliscono il proprio sesso Rispondono correttamente alla domanda: *sei un bambino o una bambina?*

Dal terzo anno: identificano il sesso di un altro bambino basando il proprio giudizio su elementi evidenti come il taglio di capelli e i vestiti.

La comprensione del concetto di genere secondo Kohlberg

È un processo graduale che comprende 3 aspetti differenti:

- L'identità di genere
- La stabilità del genere
- La coerenza del genere

La stabilità di genere

Dai 3 o 4 anni: i bambini capiscono che il sesso di una persona rimane una caratteristica costante per tutta la vita I bambini rispondono correttamente alla domanda "*Quando sarai grande, sarai una mamma o un papà*?"

La comprensione dell'argomento da parte del bambino è ancora piuttosto limitata: la maggior parte dei bambini in età prescolare risponde affermativamente alla domanda *"Se un maschio indossa un vestito da femmina, è una bambina?"*

Questo perché i bambini credono ancora che il sesso sia definito da caratteristiche superficiali e possa essere modificato.

La coerenza di genere

Verso i 5-6 anni: il bambino comprende che la differenza di genere è una caratteristica intrinseca e immodificabile anche al variare dei segni esteriori, e che non dipende quindi dall'aspetto o dalle azioni delle persone (una bambina resta tale anche se taglia i capelli corti)

La comprensione del concetto di genere è completata.

Conoscenza del ruolo di genere

- Ruolo di genere: è l'espressione esteriore dell'identità di genere, ovvero tutto ciò che facciamo per comunicare agli altri la nostra mascolinità o femminilità.
- **Conoscenza del ruolo di genere:** è la consapevolezza, acquisita dai bambini, del fatto che certi comportamenti siano “giusti” per i maschi e altri “giusti” per le femmine.
- Compare intorno ai **2 anni e mezzo**.
- Si manifesta nelle risposte dei piccoli alla domanda sui tipi di attività che svolgono generalmente maschi e femmine.

La ricerca sulle differenze di genere nel comportamento dei bambini

1. Le caratteristiche di personalità

2. Le preferenze per i giocattoli

3. La scelta dei compagni di gioco

1. Le caratteristiche di personalità

- **Maschi**: attivi, dominanti, aggressivi, sicuri di sé, competenza spaziale
- **Femmine**: passive, timorose, accondiscendenti, emotive, competenza verbale
- La **ricerca scientifica**: prove scarse a sostegno di tale dicotomia

Stereotipi?

L'influenza degli stereotipi

maschi → Aggressività, autostima, spinta al successo, autorealizzazione

femmine → Socievolezza, ansia, suggestionabilità, paura dell'insuccesso

Tali studi non sono attendibili, in quanto influenzati da stereotipi sociali. Le somiglianze tra maschi e femmine sono numerose

2. La scelta dei giocattoli

La scelta dei giocattoli

- **Maschi**: giochi più attivi e di movimento
- **Femmine**: giochi più riflessivi o tradizionali
- Le femmine sono più adatte a giocare con i giocattoli "maschili" che viceversa

Tendenza innata? Il comportamento precede la comprensione

o

Ruolo degli stereotipi e della pressione sociale? i bambini devono conformarsi alle aspettative

↓

Questione irrisolta

La scelta dei giocattoli...
...il comportamento dell'adulto

- Le aspettative degli adulti riguardo al comportamento dei bambini, aspettative che sono specifiche per i due sessi, esercitano una chiara pressione sui bambini affinché si conformino alla norma comunemente accettata.
- Queste pressioni mirano principalmente alle attività e agli interessi tipizzati in base al sesso e sembrano essere della massima intensità nel secondo anno di vita del bambino, cioè nel momento in cui prende il via lo sviluppo del genere.

2 anni

I maschi sono più dissuasi delle femmine ad assumere un ruolo che non sia il proprio, a giocare con giocattoli "sbagliati"

La scelta dei giocattoli...

...il comportamento dell'adulto

I maschi sono più dissuasi delle femmine ad assumere un ruolo che non sia il proprio, a giocare con giocattoli “sbagliati”

La scelta dei giocattoli...

...il comportamento dell'adulto

Sono le influenze sociali degli adulti ad ottenere l'effetto di una differenza tra maschi e femmine?

o

sono i genitori a reagire a differenze preesistenti nei loro figli, maschi e femmine?

Questione irrisolta

Alcuni esempi di comportamento adulto tipizzato per sesso nei riguardi dei bambini

Scelta dei giocattoli	Gli adulti incoraggiano i bambini, in particolare i maschi, a giocare con giocattoli tipizzati per sesso.
Stili di gioco	Gli adulti incoraggiano i maschi (e scoraggiano le femmine) a scegliere giochi vigorosi e attivi.
Assegnazione dei compiti	Ai bambini si assegnano compiti domestici “da maschio” e alle bambine quelli “da femmina”
Aggressività	Si presta più attenzione al comportamento aggressivo e assertivo nei maschi che nelle femmine.

Alcuni esempi di comportamento adulto tipizzato per sesso nei riguardi dei bambini

Controllo	Le proibizioni verbali e fisiche sono indirizzate più ai maschi che alle femmine
Autonomia	I genitori incoraggiano all'autonomia più i maschi delle femmine
Consapevolezza emotiva	I genitori discutono di sentimenti più con le femmine che con i maschi.
Controllo emotivo	I maschi sono incoraggiati più delle femmine a controllare la manifestazione delle emozioni.

3. La scelta dei compagni di gioco

La scelta dei compagni di gioco

- I bambini giocano specialmente con compagni dello stesso sesso (3 anni in su fino all'adolescenza)
- Fenomeno universale (altre culture e alcuni primati), e non modificabile dal comportamento degli adulti
- La separazione dei sessi è dovuta ai livelli di attività e ai modi di giocare, alle inclinazioni, alla somiglianza.

La scelta dei compagni di gioco

- Secondo Maccoby, la separazione dei sessi ha un profondo significato psicologico perché i pari offrono il contributo maggiore alla socializzazione dei bambini e, i diversi **stili interattivi** che i maschi e le femmine manifestano rispettivamente e sviluppano nei loro gruppi di genere, hanno implicazioni per il comportamento sociale fino all'**adolescenza.**

Lo stile interattivo

MASCHI

Stile coercitivo

- Relazioni basate sulla gerarchia e la dominanza
- Livelli maggiori di attività
- Contatti corporei, aggressività fisica
- Affermazione di sé

FEMMINE

Stile cooperativo

- Maggiore collaborazione
- Utilizzo del linguaggio
- Comportamenti prosociali
- Sostegno alla relazione

Come i bambini apprendono gli stereotipi di genere e la tipizzazione di genere?

Le teorie dell'influenza sociale

Teoria dell’apprendimento per condizionamento

- La teoria dell’apprendimento evidenzia che la tipizzazione sessuale si verifica sulla base dei principi del rinforzo: il comportamento adatto al proprio sesso tende a essere socialmente ricompensato, mentre quello meno adatto tende a essere punito.
- A partire dalla conoscenza del sesso del nascituro, infatti, i genitori e la società si comportano in relazione al genere.
- Alle bambine vengono generalmente regalate delle bambole, con le quali giocare, i maschi invece vengono dissuasi dal giocare con giocattoli di tipo femminile.

Le teorie dell'influenza sociale

Teoria dell’apprendimento per modellamento

- La teoria dell’apprendimento sociale evidenzia che l’imitazione è il meccanismo più importante nello sviluppo dei comportamenti di genere.
- Questa teoria attribuisce un ruolo determinante al modellamento da parte degli adulti.
- I bambini imparano osservando l’esempio degli adulti e dei coetanei e poiché sono incoraggiati a prestare un’attenzione selettiva a individui dello stesso sesso, è molto probabile che li imitino, adottando dei modelli di comportamento simili ai loro.

Le teorie dell'influenza sociale

Teoria dell’apprendimento per modellamento

- Secondo questa teoria, i bambini non apprendono solo per rinforzo diretto, ma anche per rinforzo vicario, che si verifica quando i comportamenti osservati, e messi in atto da altri, vengono rinforzati.
- La cultura di appartenenza e i processi di socializzazione svolgono poi un ruolo fondamentale nell’orientare la scelta dei modelli sociali e culturali.
- I genitori, gli insegnanti, i pari e i media hanno un peso notevole nel rendere il bambino consapevole che le differenze sessuali sono importanti e che ci si aspetta un adeguamento agli stereotipi prevalenti.

…tuttavia…

- Non ci sono prove che i bambini imitino soprattutto persone dello stesso sesso
- I bambini cresciuti in famiglie non tradizionali non mostrano differenze e assumono il ruolo appropriato al proprio sesso:
  - famiglie con un solo genitore
  - famiglie omosessuali
  - famiglie dove i ruoli della madre e del padre sono invertiti o senza tipizzazione sessuale

Il ruolo della famiglia e dei pari

I padri sembrano agire differentemente nei confronti dei figli e delle figlie, contribuendo alla differenziazione di genere:

- ad esempio, tendono a coinvolgersi più facilmente con i figli maschi in giochi come la lotta, rispetto a quanto fanno con le femmine
- solitamente tollerano più facilmente il comportamento "maschile" delle proprie figlie, rispetto a quello "femminile" dei propri figli.

Il ruolo della famiglia e dei pari

- Come dimostrano alcuni studi sull'analisi delle conversazioni che avvengono fra genitori e figli, si osserva che gli adulti sono pronti a discutere di sentimenti più con le femmine che con i maschi.
- Anche all'interno del gruppo dei pari, si osservano atteggiamenti e aspettative differenti nei confronti dei due sessi:
  - i maschi, ad esempio, si scandalizzano facilmente se i comportamenti di altri maschi non sono in linea con il proprio sesso

La teoria cognitiva di Kohlberg

- Il costrutto di genere non viene insegnato, ma il bambino lo costruisce da solo grazie alle strutture mentali
- Il bambino imiterebbe solo dopo che si è formato il costrutto di genere
- La cultura (stereotipi, pressione sociale) hanno un'influenza, ma anche il fatto di essere maschi o femmine influenza le risposte dell'ambiente

Gli esperimenti condotti sui Baby X

Condry, Condry, 1976

- A 200 adulti, uomini e donne, è stato mostrato un filmato di un bambino di 9 mesi.
- Il bambino è stato presentato come un maschietto o come una femminuccia.
- Il suo abbigliamento non ne rivelava l'identità sessuale.
- Il filmato registrava le reazioni del bambino al cospetto di vari giocattoli, come un orsacchiotto e una bambola, e di stimoli prodotti ad es. da una scatola magica e da una suoneria che si attivava improvvisamente.
- L'adulto doveva descrivere l'emozione manifestata dal bambino.

Gli esperimenti condotti sui Baby X

Condry, Condry, 1976

Le reazioni dello stesso bambino, che reagiva allo stesso stimolo erano giudicate diverse secondo il genere a cui il soggetto supponeva che il piccolo appartenesse.

- Il campione che credeva che il piccolo fosse un maschio, interpretava le sue reazioni come una manifestazione di rabbia.
- Il campione che credeva che il piccolo fosse una femmina, interpretavano la stessa identica reazione come manifestazione della paura.

Le differenze tra maschi e femmine molto piccoli sembrano essere stabilite dal punto di vista dell'osservatore.

Gli esperimenti condotti sui Baby X

Altri studi in linea con quello di Condry, Condry, 1976

- Se agli adulti veniva data una serie di giocattoli, alcuni tipicamente maschili e altri tipicamente femminili, essi offrivano più probabilmente al piccolo un giocattolo maschile quando veniva presentato come maschio e uno femminile quando veniva presentato come femmina.
- Era più probabile che incoraggiassero il “maschio” a giocare energicamente e a esplorare i giocattoli in maniera attiva, mentre trattavano la “femmina” con più delicatezza, come se fosse più dipendente dall'aiuto dell'adulto.

Gli esperimenti condotti sui Baby X

Tuttavia...

- Altri studi hanno rilevato una pronunciata differenza secondo il tipo di misura impiegato.
- Quando agli adulti veniva chiesto di valutare le caratteristiche della personalità del bambino (socievole, collaborativo ecc.) sono emerse poche differenze legate alla definizione del genere: le caratteristiche reali del piccolo svolgevano un ruolo molto più importante per il modo in cui veniva percepito.
- Sembra quindi che l'effetto della definizione del genere non sia così determinante come si supponeva inizialmente

Gli esperimenti condotti sui Baby X

Curiosità...

- E i bambini più grandi come reagivano ai Baby X?

- Essi si dimostravano più influenzati rispetto agli adulti dalla conoscenza del sesso del piccolo, forse perché la loro identità di genere è ancora in fase di formazione, e quindi adottano atteggiamenti più estremi e inflessibili nella percezione e nella reazione a maschi o femmine.